

Il Giardino Segreto Unico Con Apparato Didattico Fanucci Narrativa

Cura e traduzione di Riccardo Reim Edizione integrale Pubblicato in volume nel 1911, Il giardino segreto è ormai entrato a buon diritto (grazie anche al cinema, che di recente ne ha rinnovato la popolarità con la versione prodotta da Francis Ford Coppola e interpretata, fra gli altri, da Maggie Smith) fra gli "evergreen" della letteratura per ragazzi (e non solo) del XIX secolo. È la storia della piccola, "brutta" Mary Lennox, una bambina viziata, scontrosa e dispotica che, rimasta sola al mondo, viene mandata a vivere con uno zio, il nobile ed eccentrico Archibald Craven, in un antico castello in mezzo alla brughiera dello Yorkshire su cui sembra gravare una sorta di maledizione... Mary riuscirà pian piano a dirimere tutti gli enigmi che si celano nelle "cento stanze" di Misselthwaite Manor, scoprendo anche un misterioso giardino segreto che contribuirà in modo determinante a cambiare la sua vita e i suoi rapporti con gli altri. Con questo romanzo Frances Hodgson Burnett (autrice, anche, dell'altrettanto celebre Il piccolo Lord) scrive forse il suo capolavoro: un libro che varca agevolmente i confini della children's literature, rivelandosi sorprendente per i lettori di ogni età. «Se andate da quella parte, troverete i giardini», disse indicandole un cancello in mezzo ai cespugli e ai rampicanti. «D'estate ci sono tantissimi fiori, ma in questa stagione non c'è nulla». Esitò qualche secondo, poi aggiunse: «Uno di quei giardini è chiuso. Da dieci anni non ci va più nessuno». Frances Hodgson Burnett (1848-1924), anglo-americana, è nota soprattutto come autrice di alcuni libri che ormai sono indiscutibilmente da annoverare fra i grandi "classici per l'infanzia" amati da generazioni e generazioni di lettori, come La piccola principessa (1905) Il piccolo Lord e Il giardino segreto (1909), questi ultimi pubblicati dalla Newton Compton.

Una bambina viziata, bruttina, dispotica rimane l'unica sopravvissuta dopo un'epidemia di colera che uccide tutti, padre, madre e servitù, lasciandola sola al mondo. L'unico parente è un eccentrico zio inglese, che vive isolato in un castello in mezzo alla brughiera. Mary un po' alla volta viene in contatto con il figlio di lui, un ragazzino viziato e nevrotico, con una giovane domestica di paese e con suo fratello, amico di fiori e animali. Ma soprattutto contribuisce alla sua rinascita la scoperta di un misterioso giardino segreto, che rifiorisce con lei. Un classico assoluto della letteratura per ragazzi, e non solo.

Il giardino segreto. Unico con apparato didattico Fanucci Editore

Individui spaesati e distratti, in esilio dalle loro origini o da sé stessi; l'incontro inatteso tra un uomo che vive da anni lontano dalla famiglia e la figlia adolescente della sua ex moglie; il percorso quieto e tortuoso di un fidanzamento senza amore; il piccolo mistero di un bambino non desiderato: a partire da queste situazioni la libertà di scelta dei personaggi viene messa alla prova. E una voce narrante inconfondibile fotografa le loro reazioni, descrive, classifica senza giudicare e restituisce il sapore vero di gesti apparentemente insignificanti, in realtà definitivi. Nella prefazione, scritta appositamente per questo volume, l'autrice riflette sui meccanismi della memoria e dell'immaginazione all'origine dei suoi racconti. I racconti non sono capitoli di un romanzo. Non vanno letti uno dopo l'altro. Leggetene uno. Chiudete il libro. Leggete qualcos'altro. Riprendete il libro dopo un po' di tempo. I racconti sanno aspettare. Mavis Gallant

Io e Carmen Ronaldo abbiamo una lunga storia di odio. Lei è mia nemica, ha un ruolo influente in un cartello rivale. Quando anniento la sua organizzazione, decido di risparmiarla. Ora, l'altera e gelida Carmen non è più mia nemica. È semplicemente mia.

A distanza di un cinquantennio dall'ultima monografia dedicata a Girolamo e Carlo Rainaldi, in occasione del quarto centenario della nascita di Carlo (4 maggio 2011), si dà corso alla pubblicazione di ulteriori studi archivistico-documentari e approfondimenti sulle opere di architettura a lui ascrivibili e si propone una revisione critica volta a valorizzare positivamente gli aspetti molteplici del suo operare durante l'età barocca. Sono state elaborate inedite ed innovative modellazioni virtuali sperimentali, si inseriscono in questo volume, realizzate sulla base dei disegni d'archivio esistenti tese a rendere percettibili le qualità formali delle opere anche solamente progettate. La parabola operativa di Carlo Rainaldi delinea una personalità alquanto ricca, declinata in una molteplice espressività artistica.

Oggi però è tutto diverso. Guardo dal finestrino, rigato da sconosciuti, il paesaggio che si muove davanti ai miei occhi sbarrati e tesi. Nemmeno la pellicola naturale che si srotola là fuori riesce a creare quella magia capace di rallentare i battiti del mio cuore, imbizzarrito a tratti, e di eliminare il senso di nausea che provo al solo pensiero di ciò che sto per fare. Mi sto allontanando da Boston. Mi sto spingendo a Nord. Non sto tornando a casa. Sto abbattendo qualche altro muro. Affrontare il viaggio di ritorno a casa può essere un'avventura piacevole, se accompagnata da un bel piatto dei migliori pancake ai mirtilli della città. Tom è emozionato, sereno, e il suo controllo fa invidia a Sam, che non riesce a godere allo stesso modo della giornata piacevole che li attende. I ricordi, per lei, sono una via diretta per la sofferenza. Se non fosse per il sentimento che la lega a lui, questa continua attrazione, sa che scapperebbe lontana da tutto, perché tornare indietro riporta a galla un passato da dimenticare. Ma negli occhi di Tom c'è una consapevolezza che la tranquillizza, quella familiare di sempre, e che le fa pensare di poter affrontare anche questo scoglio, persino il muro invisibile che non ha mai voluto superare. Lui le fa tornare inevitabilmente il sorriso e la forza necessaria per essere se stessa. Chi avrebbe mai pensato che assaggiare un pancake ai mirtilli potesse fare la differenza? La novella gratuita è legata al romanzo dal titolo Echo, della stessa autrice. Un romance contemporaneo.

I Sufi credevano che il mondo fenomenico fosse l'irreale, che la ragione per cui gli uomini sono ciechi all'esistenza del mondo reale, che è quello spirituale, è perché ci sono veli e nebbie che separano l'anima da Dio. Questo mondo appare reale all'uomo che non può usare il suo occhio spirituale e vedere l'aldilà. Non avendo discernimento dell'Invisibile, non crede alla sua esistenza. Ma chiunque si accorga della Luce Divina che risplende nel cuore, e che realizza l'amore di Dio nell'anima, è in grado di passare dall'Irreale al Reale; vedrà "L'oro dovunque andiamo, e le perle ovunque ci rivolgiamo, e l'argento tra i rifiuti." Ho già detto che si sa poco della vita di Shabistari, ma del suo apprendimento e della sua conoscenza del sufismo ci sono ampie prove in questo libro; e sebbene non affascini con il sottile fascino di Hafiz, e non abbia l'originalità di Rumi, o nello stile non possa essere paragonato all'eleganza di Jami, tuttavia, in

semplicità e immediatezza di parola, e in serietà di intenti, forse, li supera tutti. Ci dà una visione chiara e limpida, sotto la luce splendente del sole, di virtù e vizio, realtà e illusione, saggezza e ignoranza. Non ci troviamo nel crepuscolo di una terra dai colori tenui dove a volte ci aggiriamo, attratti dalle dolci voci dei Sufi, dove, in mezzo ai delicati profumi di un giardino orientale, l'amante canta estasiante i canti d'amore, sia di passione terrena che di intossicazione divina. La visione della Realtà di Mahmud era diretta e distinta, non la visione obliqua che è la visione di alcuni mistici, e da questa Realtà è in grado di distinguere nettamente tra le forze contrastanti del Bene e del Male. Fa un appassionato appello all'umanità a cercare la Verità, a desiderare la sostanza e non il miraggio, a ignorare il fascino e l'illusione dell'amore terreno, e invece a centrare sull'Amato tutta l'adorazione del cuore. Sono passati quasi settecento anni da quando Mahmud piantò il suo giardino con rose d'Amore e Adorazione, della Ragione e dell'Illuminazione spirituale. Da allora in tanti vi hanno vagato, indulgiando nei sentieri segreti e cogliendo i profumi sbocciati per condurre via dal mondo delle ombre e dell'irrealtà. Qual è il colore di queste rose? Qual è la loro grazia di forma duratura e quale profumo permane attraverso i secoli? Il poema si apre con l'affermazione dell'esistenza dell'Unico Essere Reale e dell'illusione del miraggio di questo mondo. Come può l'uomo raggiungere la conoscenza di Dio? "Il pensiero sta passando dal falso al vero." Ma la ragione e il senso non possono sbarazzarsi dell'apparente realtà del mondo fenomenico. La ragione che guarda la Luce delle Luci è accecata come un pipistrello dal sole. È allora che una coscienza sorge nell'anima del proprio nulla. A questo punto (annientamento del sé) è possibile per l'uomo discernere la luce dello Spirito. In questo mondo si rispecchiano i vari attributi dell'Essere, e ogni atomo del Non-Essere riflette un attributo Divino: "Ogni atomo nasconde sotto il suo velo la straordinaria bellezza dell'anima del volto dell'Amato." E questi atomi non vedono l'ora di ricongiungersi alla loro fonte. Il viaggio verso l'Amato ha solo due fasi: morire a se stessi e unirsi alla Verità. Quando il sé inferiore dell'uomo è morto, il sé reale rimane ed è al di sopra del dominio della legge. Queste due fasi sono un circuito. Colui che ha girato intorno a questo circuito è un uomo perfetto. Quando nasce in questo mondo, l'uomo è posseduto da passioni malvagie, e se cede ad esse, la sua anima è perduta. Ma in ogni anima c'è un istinto per Dio e un desiderio di santità. Se l'uomo alimenterà questo istinto e svilupperà questo desiderio, una luce divina risplenderà su di lui e, pentendosi, si volterà e si avvierà verso Dio; gettandosi via, incontrerà e sarà unito alla Verità nello spirito. Questo è lo stato sacro dei santi e dei profeti. Ma l'uomo non deve riposare in questa unione divina.

Mary ha nove anni ed è orfana di entrambi i genitori quando viene affidata allo zio, un uomo scorbutico e solitario che vive in una casa molto tetra nella brughiera inglese. Mary non si è mai sentita più sola e triste di così. Ma poi... conosce Colin, il cuginetto che non aveva mai incontrato. E insieme a lui scopre un meraviglioso giardino, un posto segreto dove è proibito entrare. È proprio qui che per Mary comincia un'avventura straordinaria.

Un frizzante «Sex & the City» ambientato in un college inglese degli anni Ottanta.

239.157

Questa doppia biografia tratteggia le vite di due delle più famose protagoniste del Rinascimento italiano, Isabella d'Este marchesa di Mantova e Lucrezia Borgia duchessa di Ferrara, che divengono cognate in virtù del terzo matrimonio di Lucrezia con Alfonso d'Este. Erede di una grande dinastia, sottile stratega capace di vincere le più difficili partite dello scacchiere italiano, mecenate e collezionista, Isabella incarna il prototipo della donna politica cerebrale e ragionatrice, che antepone l'interesse dello Stato agli affetti. Lucrezia, figlia di un papa controverso e "carnale" come Alessandro VI, è invece capace di intense passioni e forti sentimenti, ma all'occorrenza si dimostra un'accorta governante e arriva a contendere a Isabella il primato di mecenate più celebrata della penisola. Le due cognate incrociano le loro esistenze con quelle dei maggiori personaggi del tempo, incarnando due diversi e significativi prototipi di "dame di potere e di corte". Attraverso Isabella e Lucrezia, inoltre, il libro racconta nel dettaglio l'Italia dell'Umanesimo e del Rinascimento, mettendone in evidenza la grandezza e la tragicità, gli splendori e le miserie, la complessità e le contraddizioni, gli individualismi e i particolarismi che le impediranno per molti secoli ancora di divenire uno stato unitario. È, dunque, una biografia ma anche un'analisi politica, che attraverso lo studio del passato, delle Signorie, del papato, dell'impero, dei regni nazionali, serve a comprendere meglio l'Italia di oggi. Perché la storia, come direbbe Benedetto Croce, «è sempre storia contemporanea».

"La Tour Eiffel, la Reggia di Versailles e i castelli della Loira sono solo alcune tra le meraviglie che la Francia offre, accanto a capolavori d'arte e località ancora poco conosciute". (Nicola Williams, autrice Lonely Planet). Esperienze straordinarie: foto suggestive, i consigli degli autori e la vera essenza dei luoghi. Personalizza il tuo viaggio: gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci. Scelte d'autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti per rendere unico il tuo viaggio. I principali siti e monumenti in 3D; il meglio dell'enogastronomia; viaggiare con i bambini.

Tutto inizia nel 2002, con la nascita della Rete Sociale Monti (RSM) e l'emergere del caso dell'ex Istituto Angelo Mai, un complesso storico del rione Monti a Roma che l'amministrazione statale aveva da poco inserito nell'elenco dei beni pubblici da cartolarizzare. Gli abitanti del rione, organizzati dalla RSM e da alcuni docenti dell'Università Roma Tre, ottengono che il complesso sia acquisito dal Comune e stralciato dall'elenco. I politici del comune e del I municipio appaiono interessati al processo che li vede partecipare - assieme a numerosi abitanti del rione, alla RSM e all'Università - a incontri e seminari sull'Angelo Mai e, più in generale, sui problemi del rione. In questa fase alcuni abitanti partecipano alle sessioni di lavoro progettuali dove possono esprimere le loro volizioni in tutta libertà, formulando proposte per le nuove destinazioni d'uso e le forme di gestione degli spazi recuperati dell'ex Istituto. Ma l'amministrazione comunale non si dimostra interessata a queste proposte e fa la scelta più ovvia e meno impegnativa, destinando quasi tutti i suoi spazi a scuola: ad utilizzarli sarà il "Viscontino", una scuola media del rione dotata di spazi insufficienti e in cattivo stato di conservazione. ELENA MORTOLA Ha insegnato Metodologia Progettuale e CAAD presso l'Università di Roma "La Sapienza" (1883-1992). Dal 1993 insegna "Progettazione Architettonica Assistita dal Computer" nell'Università Roma Tre, dove ha coordinato il Master internazionale di II livello "Progettazione interattiva sostenibile e multimedialità". Ha collaborato con molte Università italiane e straniere e ha svolto numerose ricerche ed esperienze professionali nel campo della progettazione partecipata. ALESSANDRO GIANGRANDE Ha insegnato "Teoria dei modelli per la progettazione" presso l'Università di Roma "La Sapienza" (1973- 1992). Nel 1993 di è trasferito all'Università Roma Tre dove ha insegnato "Analisi e valutazione ambientale", "Progettazione e pianificazione sostenibile" e "Tecniche di valutazione ambientale di piani e progetti". Ha diretto il laboratorio TIPUS (Tecnologie Informatiche per il Progetto Urbano Sostenibile) del Dipartimento di Studi Urbani e ha svolto numerose ricerche ed esperienze professionali nel campo della progettazione

partecipata.

«Lo, in una sorta di on the road cinematografico, parla delle bambine dure di oggi che mettono in crisi la soggettività maschile. Un'operazione temeraria ma pienamente riuscita.» Angela Azzaro «Un libro spavaldo e commovente.» Livia Manera Ci sono personaggi, nei romanzi, che non parlano mai, sono raccontati da altri, visti dall'esterno. Succede a tutti di avere il desiderio di sentirne la voce per poter afferrare la storia anche dal loro punto di vista. Così è successo a Pia Pera che, agli inizi degli anni Novanta del secolo scorso, quando era una promessa della letteratura italiana, ha tirato fuori dalle pagine di un capolavoro amatissimo la coprotagonista, la Lolita di Nabokov raccontata da Humbert Humbert, e l'ha messa sulla scena del suo primo, e unico, romanzo, facendola parlare in prima persona, mostrandoci la sua versione dei fatti. Che non è quella della vittima di un pedofilo ma d'un'adolescente in rivolta contro il mondo degli adulti, che lotta con ogni mezzo – lecito o illecito – per sopravvivere nella realtà cruda in cui si trova: e quindi è seduttrice e sedotta, matura e infantile, cinica e ingenua, ribelle e idealista. Ma soprattutto è sfrontata e irriverente, demistifica ogni assoluto e ha il dono di dire sempre tutta la verità, come solo gli adolescenti sanno fare. E come in fondo sapeva fare straordinariamente bene anche Pia Pera.

Due passi in giardino, cesoie alla cintola. Qui un rametto da potare, là una zucca da legare. Sugo di more mature, velluto di pesche e albicocche. Uno spazio di verde si apre nell'anima, un bisogno prepotente che ci spinge a cercare altri spazi, luoghi fisici in cui ripetere quei gesti così efficaci: dissodare, piantare, annaffiare, potare. Un mondo intero di cui prendersi gioiosamente cura: che sia un incolto in cui lanciare manciate di semi o un giardino anche di soli vasi, un terreno abbandonato cui permettere di diventare bosco o una siepe dove ospitare uccelli, un orto fiorito da cui farsi nutrire. Filosofi e pensatori contemporanei hanno concepito e promosso la cura del giardino per restituire al mondo la sua anima vegetale, senza cui nessun animale potrebbe sopravvivere. Pia Pera, scrittrice e giardiniera appassionata, racconta come riconnettersi alla rete della vita, ristabilire il corpo a corpo con la natura, attraverso semplici gesti d'affetto verso la terra e le sue creature.

Vols. for 1925-35 include Dati statistici della città di Roma.

Mary Lennox ha dieci anni: è viziata, bruttina e dispotica. I genitori non si sono mai occupati di lei, così, dopo la loro morte e un'infanzia difficile trascorsa in India, Mary approda in Inghilterra per essere affidata alle cure dello zio Archibald, un vedovo scontroso che vive in un castello isolato. Qui, in compagnia di Colin – il giovane e viziato cugino che si crede malato – e di Dickon – un ragazzo semplice e d'animo gentile capace di incantare gli animali con il suo flauto – inizia a ritrovare il piacere del gioco e dell'amicizia, e a riscoprire gli effetti benefici della natura... La casa dello zio Archibald è molto spaziosa, ma Mary ha il divieto di entrare in alcune stanze, e c'è anche un giardino proibito chiuso a chiave, quello della defunta moglie dello zio. L'affetto profondo per i suoi nuovi amici e la voglia di trasformare la realtà circostante insegneranno a Mary che i poteri magici sono alla portata di tutti e possono fare veri miracoli.

Per Bella Swan essere innamorata di un vampiro è allo stesso tempo un sogno a occhi aperti e il peggiore degli incubi, un intreccio di sensazioni che si alternano e le lacerano l'anima. La passione per Edward Cullen la spinge verso un destino soprannaturale, mentre il profondo legame con Jacob Black la riporta invece indietro, nel mondo terreno. Bella ha alle spalle un anno difficile, pieno di perdite, di conflitti, di tentazioni contraddittorie. Ora è al bivio decisivo: entrare nello sconosciuto mondo degli immortali, o continuare a condurre un'esistenza umana. Dalla sua scelta, dipenderà l'esito del conflitto tra il clan dei vampiri e quello dei licantropi. Eppure, ora che Bella ha preso la sua decisione, sta per scatenarsi una sorprendente catena di eventi che cambieranno per sempre la vita di tutti coloro che la circondano. Ma quando il tempo a sua disposizione sembrerà essere esaurito, e la strada da prendere già stabilita, Bella – dolce e timida in Twilight, sensuale e inquieta in New Moon ed Eclipse – andrà incontro a un futuro dal quale non potrà più tornare indietro. Breaking Dawn, il capitolo conclusivo della saga di Twilight, svela finalmente segreti e misteri di questa incantevole epopea romantica che ha entusiasmato milioni di lettori in tutto il mondo. «Sembra che Edward Cullen abbia tutte le carte in regola per detronizzare il maghetto inventato da J.K. Rowling». «D - la Repubblica» «Troviamo, raccontata con le parole di oggi, la bellezza di un amore che potrebbe distruggere l'altro e che invece si strugge e languisce per cogliere l'amore dall'altro con rispetto». «L'Osservatore Romano» «Un inno al neoromanticismo, Twilight è diventato un testo sacro per giovani». «Corriere Magazine»

INDICE Lo stato della giustizia riparativa in Bulgaria di D. Chankova General information about the Czech Republic, and the Historical Development of The Probation/Social Services System by D. Doubranova, L. Ourednickova e P. Stern La probation minorile in Europa di R. Rao Intervista ad Howard Zehr di V. Stenius La Restorative Justice tra moderno e postmoderno di F. Reggio DOSSIER: La comunità Le Comunità per minori in Campania di V. Casaburi, A. De Rosa, C. Sorice e R. Quintero (Regione Campania) Il collocamento in Comunità nel Lazio di C. Branca, M. Calore, A. La Vacca, Gruppo Interservizi e V. Quondamatteo Collocamenti in Comunità in Emilia Romagna di S. Corradini, D. Fabbroni, D. Fiorani, R. Fumarola, A. Ingegno, Lombardi, A. Martini, I. Pisano e A. Santoli L'esperienza di Arimo di L. Bertolé Contraddizioni e difficoltà nel collocamento in comunità di P. Sansò ESPERIENZE SISM, fonte di dati statistici di M. S. Totaro Il coordinamento della cooperazione. La rete ExOCOP e gli ex offenders di C. Pezza Il campo scuola di S. Fazzello Il lavoro di coordinamento nelle Comunità del privato sociale di Bari di S. Rutigliano RECENSIONI "Bambini al rogo" "Romeni in Italia" "Giustizia Dialogica" "Nel mare ci sono i coccodrilli" "Crescere alle mafie" "Europaths" AGGIORNAMENTO GIURISPRUDENZIALE a cura di C. Pezza - Il benessere di un figlio straniero è "grave motivo"? - Le domande suggestive fra Carta di Noto e testimonianza minorile - Quando una detenzione amministrativa diventa inumana - L'incostituzionalità della clandestinità Allegati Raccomandazione del Consiglio d'Europa in materia di probation Elenco degli autori

Tre generazioni di donne fragili e forti in un romanzo ricco di atmosfera, dove i fili di passato e presente si intrecciano per catturare il lettore e non lasciarlo più.

On a wintry morning at the close of 1690, the sun shining faint and red through a light fog, there was a great noise of baying dogs, loud voices, and trampling of horses in the courtyard at Wildairs Hall; Sir Jeoffry being about to go forth a-hunting, and being a man with a choleric temper and big, loud voice, and given to oaths and noise even when in good-humour, his riding forth with his friends at any time was attended with boisterous commotion. This morning it was more so than usual, for he had guests with him who had come to his house the day before, and had supped late and drunk deeply, whereby the day found them, some with headaches, some with a nausea at their stomachs, and some only in an evil humour which made them curse at their horses when they were restless, and break into loud surly laughs when a coarse joke was made. There were many such jokes, Sir Jeoffry and his boon companions being renowned throughout the county for the freedom of their conversation as for the scandal of their pastimes, and this day 'twas well indeed, as their loud-voiced, oath-besprinkled jests rang out on the cold air, that there were no ladies about to ride forth with them. 'Twas Sir Jeoffry who was louder than any other, he having drunk even deeper than the rest, and though 'twas his boast that he could carry a bottle more than any man, and see all his guests under the table, his last night's bout had left him in ill-humour and boisterous. He strode about, casting oaths at the dogs and rating the servants, and when he mounted his big black horse 'twas amid such a clamour of voices and baying hounds that the place

was like Pandemonium.

Il volume si concentra su alcune tra le più importanti ville tuscolane, quelle che appartennero agli Altemps e passarono ai Borghese – Angelina e Mondragone – e le altre – Taverna Parisi e Torlonia - che la seconda famiglia possedette per tempi più o meno lunghi. Esse costituirono una sorta di piccolo stato, come è talvolta chiamato nei documenti, segno ideale e insieme reale manifestazione dell'enorme potere economico e sociale della casata. Furono proprio i Borghese, al tempo del pontificato di Paolo V e soprattutto ad opera del cardinale Scipione Borghese, a conferire la massima importanza e rappresentatività alle ville nella zona di Frascati, le cui vicende sono qui analizzate da un team di specialisti in relazione a tutte le loro caratteristiche - gli aspetti architettonici e decorativi, le interrelazioni e il rapporto con la realtà territoriale circostante, i valori economici – in una complessa visione storica e artistica che fa luce, a più largo raggio, sull'intero sistema della ville tuscolane. Testi di F. Bilancia, M. Cogotti, M. Fagiolo, M.B. Guerrieri Borsoi, L. Marcucci, A. Sartor

A little girl comes to live in his uncle's lonely house and discovers a boy, her handicapped cousin and a mystery of a locked garden.

Dopo il Mondo di Nebbia, una nuova dimensione attende Aria, Will e Henry, in cerca di nuovi indizi sulla chiave in grado di riportarli alla loro realtà. Il Mondo del Bosco però non è dei più ospitali: ci sono due schieramenti che continuano a farsi guerra senza un motivo apparente, e la società sembra del tutto arretrata, le donne non hanno potere e sono sottomesse agli uomini, spesso violenti e brutali. Non proprio il posto ideale per una come Aria, che proverà a modo suo a cambiare le cose. Ma, con il passare dei giorni, non sarà invece proprio quel mondo a cambiare i ragazzi? Nel mentre, Lucas e Wade arrivano nel Mondo di Nebbia alla ricerca dei loro figli, imbattendosi nei Cinque Sacerdoti, che sembrano avere un conto in sospeso proprio con Lucas... Secondo capitolo della trilogia distopica di Ilaria Pasqua "Il Giardino degli Aranci", "Il Mondo del Bosco" fa luce su alcuni dei misteri irrisolti (qual è l'origine dei Cinque? Come si creano i mondi, e in cosa consiste il "patto"?) senza dimenticare però i personaggi alla base della storia: Aria, Will e Henry, tre ragazzi costretti a una missione sempre più pericolosa e sempre più lontani da quei giorni pacifici dove vivevano in armonia; quei giorni potranno mai tornare? Se è vero che la bellezza salverà il mondo, il giardino è bellezza ma anche armonia, colore, conoscenza, profumo e microcosmo vitale. Un manuale pratico alla portata di tutti gli amanti del bello in verde alla ricerca di uno stile per il proprio giardino: per la famiglia, l'orto-giardino, il giardino a bassa manutenzione, il giardino segreto, il giardino d'inverno, il giardino di notte, il giardino e l'acqua, il giardino giapponese, il giardino di campagna, il giardino roccioso, il giardino profumato e tanto altro ancora in un eBook di 96 pagine: un pratico quaderno con tecniche e consigli, testi facili, essenziali, illustrazioni e fotografie puntuali. Per imparare a coltivare e rispettare la natura, e per ritornare a collegare il sapere con le mani.

[Copyright: ac386616a897ad0af0de300369cb8e37](https://www.digiprint.it/9788898160369)